vinetur

Diageo registra a sorpresa un aumento delle vendite

La domanda di Guinness sostiene il produttore di spirits, ma le vendite in Nord America scendono del 9,4% sotto la guida del nuovo amministratore delegato.

mercoledì 6 maggio 2026



Diageo ha comunicato mercoledì che le vendite organiche trimestrali sono aumentate dello 0,3%, superando le attese degli analisti, anche se la debolezza in Nord America ha continuato a pesare sul più grande produttore mondiale di spirits e il nuovo amministratore delegato, Dave Lewis, si è mosso per affrontare quella che ha definito la sfida più grande dell'azienda.

Il gruppo proprietario di Johnnie Walker, Guinness e Casamigos era atteso in calo del 2,3% nelle vendite nette organiche del terzo trimestre, secondo il riepilogo Reuters delle previsioni degli analisti. Invece, la società britannica ha beneficiato della forte domanda di Guinness in Gran Bretagna e Irlanda e degli approvvigionamenti dei distributori in America Latina e nei Caraibi in vista della Coppa del Mondo di calcio. Le azioni Diageo sono salite di circa il 5% nelle prime contrattazioni a Londra dopo la pubblicazione dei risultati.

I progressi, tuttavia, non hanno compensato la pressione negli Stati Uniti, il mercato più importante per Diageo. Le vendite in Nord America sono diminuite del 9,4% nel trimestre, a conferma di quanto sia stato difficile per l'azienda ritrovare slancio in un mercato debole da diversi trimestri. Lewis ha detto che la società stava già adottando misure per migliorare la competitività nella regione, compresi tagli ai prezzi di alcuni marchi di tequila come Casamigos.

Lewis, arrivato dopo anni di vendite piatte o in calo e crescente frustrazione tra gli investitori, ha affermato che Diageo ha svolto un lavoro "fondamentale" per affrontare la competitività in tutta l'azienda. La presentazione della sua strategia completa è prevista per agosto. Il manager si è costruito una reputazione per i tagli aggressivi ai costi nei precedenti incarichi in Tesco e Unilever e ha già agito rapidamente in Diageo abbassando a febbraio le previsioni sulle vendite e riducendo il dividendo intermedio.

Gli investitori cercavano segnali che queste mosse potessero stabilizzare la performance negli Stati Uniti, dove la domanda dei consumatori di spirits è sotto pressione per l'aumento del costo della vita e il cambiamento delle abitudini di consumo. James Edwardes Jones, analista di RBC Capital, ha detto che il trimestre offriva un certo sostegno all'argomentazione di Lewis secondo cui gli interventi stavano iniziando a funzionare in alcune aree del business. Ha però aggiunto che sarebbe

prematuro dire che il Nord America stia recuperando, vista la sua importanza per Diageo.

La società ha lasciato invariati i target per l'intero esercizio. Ha inoltre detto di stare monitorando da vicino eventuali effetti del conflitto tra Israele e Iran sui prezzi dell'energia, sulle catene di approvvigionamento e sui costi di distribuzione. Il direttore finanziario Nik Jhangiani ha affermato che Diageo potrebbe aumentare le scorte o accelerare le spedizioni se necessario per gestire eventuali disagi.

I risultati arrivano mentre i produttori di spirits continuano ad affrontare un contesto globale difficile. La domanda si è indebolita mentre i consumatori riducono gli acquisti a causa dell'inflazione e cambiano le abitudini di consumo, costringendo gruppi come Diageo a bilanciare prezzi, promozioni e investimenti sui marchi proteggendo al tempo stesso i margini. Per ora, la forza di Guinness e i primi segnali di miglioramento altrove hanno dato a Lewis un avvio migliore di quanto molti investitori si aspettassero, ma il business statunitense della società resta sotto stretta osservazione.